

Di Maio in mostra al Salon Privé

Quando la pittura diventa ascolto del colore in movimento

Nicola Di Maio allude dell'illusione dello spazio e del tempo dell'arte e più precisamente della pittura. Nei segni e nei colori lo spazio incanta l'illusione dell'apparizione dell'immagine. In realtà non è un'immagine ma una «falsa testimonianza» della vitalità dell'arte. Di Maio in fondo in questa sua mostra che si tiene al Salon Privé (via Natale Del Grande 39, orario 16,30 - 19,30, lunedì chiuso. Fino 12 giugno) allude testimoniandolo matematicamente, alla vitalità del monocromismo ossia a quella forza della natura che il bianco come sorgente di tutti i colori e il nero come assenza, vuoto d'ogni colore, e quant'altri colori azzerati dalla stesura meticolosa, per velature rendono la superficie tabula rasa da ogni certezza artistica, pittorica.

La mostra di Di Maio è divisa per capitoli con un titolo che da inizio ad ogni sezione ed ognuna di esse è introdotta da uno scritto. «Presenza industriale» è introdotta da Yiulia Gazetopoulou, «La città dei quadrati» da Ada Francesca Marciano, «Ager Puteolanus» da Yumi Karasu-

maru, «Superfici marne» da Bia Papadopoulou, «Nudo» da Lidia Reghini di Pontremoli, «Da - A» da Roberto Perfetti, «Il sogno perduto» da Jacopo Stinchelli, «Come allo specchio» da Manella Atripaldi, «Concerto» da Ela Caroli e tutti gli scritti di natura letteraria mettono a nudo per ogni sezione, il lato diastico-allusivo della pittura organizzata sulla tela dall'artista. Come scrive per esempio Ela Caroli che ben s'attaglia allo spazio artistico dell'artista, «Il pittore compone come il musicista, nella genesi dello spazio cromatico o sonoro c'è il segreto del genio, della ricerca dell'espressione». Nicola Di Maio trascorre con la musica le ore che dedica al dipingere, e quella musica insidiosa si impossessa del suo inconscio, suggerendogli ritmi pulsanti ed equilibri ancestrali che si traducono sulla tela in movimenti, baglioni e stratificazioni tonali. Per Di Maio quello che conta è «ascoltare» il colore e il segno in movimento perché non sono altro che l'assersi sul pentagramma della pittura, di una splendida e tremibile chiave musicale. □ E G



Le donne dei Lepini in un libro Fare il bucato «Alle fontane» storie di panni di paese

È la storia delle donne dei Lepini, ma potrebbe essere la storia di tante altre donne. «Alle fontane - storie di panni di paese» di Roberto Campagna, edito da «Il Segnale» di Roma, racconta l'antica usanza di fare il bucato ai lavatoi pubblici. Sono scene ed immagini quotidiane che assumono contorni quasi fiabeschi, personaggi semplici che si muovono con gesti rituali in un luogo dal sapore «antico», dove ciò che avviene segue regole ben precise, da rispettare severamente. «Se il lavaggio dei panni - scrive la scrittrice Ippolita Avalli nella presentazione - non avvenisse per acqua forse le donne non l'avrebbero mai fatto. Acqua la parola suscita un sentimento di festa, di celebrazione, di gloria. Credo che attraverso l'acqua avvenga per le lavatrici alle fontane una sorta di glorificazione, intesa nel suo antico senso di manifestazione dell'essere nella sua magnificenza d'essere». Il lavatoio per le donne dei Lepini è l'unico luogo d'incontro. Lì, quoti-

Da stasera alla Cometa inizia una rassegna di gruppi amatoriali



La compagnia teatrale «La Meridiana»

«Tuttinscena» per hobby e il teatro fa il pieno



«Alle fontane» Massimo Rovere/Edizione «Il Segnale»

dianamente, si scambiano notizie e opinioni. «Fare il bucato - afferma il sindaco di Bassiano Domenico Guidi - per le nostre donne è un'occasione per discutere. La conversazione ecco il punto esprimersi senza le censure maschili, vivere momenti comunitari intensi sapendo ritagliare opportunità di distensione e ricreazione da un'attività che sarebbe più dura e monotona nella solitudine della casa». Aggiunge ancora la Avalli: «Mi chiedo se ci sia un atto più umiliante del lavare i panni di un altro marito, padre o figlio in una fonte in presenza di altre, amiche, nemiche, forse rivali. Un'occupazione da schiavi che costringe il corpo in pose sguaiate, arrossa l'incarnato. Eppure è la sfrontatezza nell'atto a mostrare la sua sensibilità selvaggia e irresistibile». Le dieci foto allegate al saggio sono di Massimo Rovere, che con rispettosa ammirazione ha spiato e carpito immagini di epoche lontane che le donne dei Lepini difendono sfidando il progresso e la tecnologia. □ Giuseppe Cantarano

MARCO CAPORALI

■ Volete riempire le sale con compagnie di venti elementi tutte rigorosamente formate da dilettanti? Claudio Boccaccini, che da otto anni promuove «Tuttinscena», rassegna del teatro amatoriale, sciogna numeri da capogiro a Roma operano 40 gruppi teatrali per un pubblico annuo di centomila presenze mentre in tutta Italia sono attive ben 700 compagnie censite per un milione di spettatori paganti da raddoppiare se si includono gruppi studenteschi e di oratorio. Insomma il teatro si fa, e a teatro ci si va specie in provincia e nelle periferie.

«Tuttinscena» riporta, da stasera e per tre settimane, quattordici compagnie amatoriali, di cui nove romane sul palcoscenico della Cometa a due passi dal Campidoglio (negli anni passati si sono utilizzati il Vittoria e il Centrale). Si conclude il 24, al teatro Nazionale con riconoscimenti e premi ai migliori registi, attori, attrici, scenografi nonché a un migliore in senso assoluto. Di particolare importanza come ha rilevato lo stesso Boccaccini parlando nella conferenza stampa di presentazione della rassegna, è il coinvolgimento in sale «ufficiali» di spettatori abituati a disertarle. Così, un terzo dei diecimila frequentatori annuali di «Tuttinscena» alla fine si insensiscono poi nel normale circuito. Tale opera di proselitismo tra amici, parenti e colleghi è appannaggio dei mille duecento partecipanti attivi. Grazie al loro inserimento nel tessuto lavorativo della città i dilettanti sono ben più convincenti dei professionisti, rassegnati alla penuria e alla separazione nel suscitare interesse intorno al teatro. Altri aspetti da valutare sono il lavoro di équipe, in cui spesso l'autore è coinvolto nell'allestimento, il radicamento nel territorio, l'assenza di pressioni mercantili, la valorizzazione del repertorio dialettale e la messinscena di testi inediti o poco frequentati, pur non mancando i Goldoni, Strindberg, Beckett. Ma innanzitutto va evidenziato l'uso creativo aggregativo e qualificato del tempo libero, specie pensando alle poco vivaci realtà di provincia. Senza dimenticare, a prescindere dai connotati geografici il benefico rovesciamento da consumatore a produttore.

Si comincia dunque stasera alle 21 (in serata unica, via del Teatro Marcello 4) con l'opera di Pirandello proposta dalla saletmitana «Compagnia del giullare» con «Sei personaggi in cerca d'autore». Seguiranno giovedì e venerdì «La Meridiana» dell'Inppi in «Come si rapina una banca» di Samy Fayad Sabato e domenica sarà la volta dei «Giullari» dell'Ina ne «I sette re di Roma» di Luigi Magni. Quindi i «Credito Circolo» del Credito Italiano ne «Il mercante di Venezia» di Shakespeare (Mercoledì 8 e giovedì 9), «Pura Follia» del circolo dipendenti dell'ospedale S Camillo nel «Peccatuccio» di Birabeau (mercoledì 15 e giovedì 16 giugno), «La Baracca» della Banca di Roma nel «Il Cilindro» di De Filippo (Lunedì 20 e martedì 21), nonché «The F.A.O. English Drama group», che mettono in scena in lingua originale «The Browning version» di Rattigan (lunedì e martedì prossimi).

RITAGLI

«Avion Travel»

Da non perdere domani all'Alpheus

«Avion Travel» anzi Piccola orchestra Avion Travel come da qualche tempo il gruppo di Caserta ama farsi chiamare nome che rende pienamente le loro capacità di essere a un tempo sofisticati e leggeri raffinati e accessibili «strani» e romantici. Reduci dal successo dell'album «Opià» saranno in concerto domani sera alle 22 all'Alpheus (via del Commercio 36). Ingresso 20 mila lire.

«UK Today»

La nuova scena inglese

Sbarca a Roma «UK today» con spettacoli di teatro danza musica cinema e tv. La rassegna britannica sarà aperta domani dai «Volcano Theatre» che presentano «Love» ispirato ai sonetti di Shakespeare Al Palaexpo (via Nazionale).

Song for Europe

«Kunsertu» al Palladium

Dritti solidanetà, convivenza. Su questi temi il Palladium ha organizzato un concerto con i gruppi «Kunsertu» e Gruppo volante che si terrà domani sera dalle ore 21 (p.zza B. Romano 8).

Provateatro 94

Rassegna giovani al Dei Satin

Prosegue la rassegna al Dei Satin (via di Grottopinta) dedicata alle giovani compagnie teatrali. Otto le «deb» sul palcoscenico. Da domani è in scena «Che fine ha fatto Shirley Temple» di Andrea Lolli. La rassegna dura fino al 25 giugno.

Festival di Orvieto

Aprire domani in Piazza Duomo

Spettacolo di apertura della terza edizione del festival Orvieto Città Teatro domani in Piazza Duomo con «Quiote» del gruppo Teatro Nucleo. Il 4 giugno è la volta de «Il vizio del cielo» del regista Walter Manfrè pensato per un pubblico di 30 persone alla volta. La rassegna prosegue ad Orvieto fino al 7 giugno mentre fino al 19 si alterneranno performance con gruppi di strada.

«Latte e derivati»

In concerto al Jake & Elwood

Una delle più scalmanate formazioni capitoline presentano domani al Jake & Elwood di Fiumicino (via G. C. Odino 45) i brani della loro ultima fatica discografica che si chiama «Primo e ultimo». Dalle 24 discoteca rock e blues.

COMITATO PROGRESSISTA PORTUENSE -VILLA BONELLI

Si informano i cittadini della XV Circoscrizione (Portuense - Villa Bonelli) che in seguito all'esperienza maturata in campagna elettorale, che ha portato alla elezione di Giovanna Melandri alla Camera e Carla Rocchi al Senato, si è formato il Comitato Progressista di zona che si riunisce tutti i lunedì alle ore 18 presso la sezione del Pds via P. Venturi, 33.



MANDIAMO UN GIOVANE IN EUROPA
a sostegno della candidatura di NICOLA ZINGARETTI Segretario Nazionale Sinistra Giovanile del Pds

VENERDI 3 GIUGNO ORE 21 AL **WOODY ALLEN**

SUONERÀ LA "BIG BLUES GUINNESS BAND"
entrata a sottoscrizione

ASSEMBLEA 2 GIUGNO 1994 Ore 18

SEZIONE PDS «TESTACCIO» VIA N. ZABAGLIA 22
Incontro con NICOLA ZINGARETTI

Decennio della morte di Enrico Berlinguer

il futuro dell'Europa democratica il rispetto della memoria storica

diabatto con

WALTER VELTRONI direttore de l'Unità

Pasqualina napoletano

candidata al Parlamento Europeo

presidente Santino Picchetti

presidente del Consiglio della IV Circoscrizione

A dieci anni della morte di Enrico Berlinguer assistiamo al tentativo di mettere in crisi i valori da lui portati avanti nella sinistra e nella coscienza del paese. Valori come la resistenza, l'unità europea, la questione morale che vengono sempre più spesso annidati o mistificati. Le forze politiche che formano la cosiddetta «nuova» maggioranza lanciano segnali preoccupanti per quello che sarà l'impiego democratico, antifascista e costituzionale della nostra Repubblica. Portiamo al Parlamento Europeo il nostro impegno e la nostra forza a difesa dei grandi problemi sociali: occupazione, solidarietà, ambiente.

Lunedì 6 giugno ore 18.00 piazza degli Euganei

In piazza sarà allestita una mostra su Enrico Berlinguer

dalle 17.00 alle 20.00 raccolta di firme per il referendum contro la legge «Mammì»

IL 12 GIUGNO VOTA PDS

Sezione PDS Tufello - Coord. PDS IV Circ



MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d
Via Tolemate, 16-18
Via Elio Donato, 12

Tel. 39.73.68.34
39.73.35.16
37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI



UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio



VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI